

Per la sua collezione estate 2008, è stata ispirata dal mondo fantastico delle stelle scintillanti. La scorsa stagione la designer di moda nata e cresciuta a Tokyo era stata ispirata dai "funghi"... No, Eri Utsugi non ha limiti dettati dalle tendenze moda. Eri segue la sua strada (anche adesso che è sotto l'ala protettrice di A-net, azienda incubatrice di stilisti di Issey Miyake). Per creare espressioni di stile uomo e donna che siano colorate e divertenti in una ricchezza di grafismi e tessuti morbidi, Eri segue puramente il suo unico istinto creativo, che è gestito dalla sua filosofia del "pensare positivo"...

harii-m@a-net.com

For her summer 2008 collection, she was inspired by the fantasy world of sparkling stars. Previous season, the Tokyo born and based female fashion designer was inspired by "mushrooms"... No, Eri Utsugi isn't limited by global fashion trend dictates. Eri goes her own way (even now that she is under the protective wings of Issey Miyake's designer incubator company A-net). To craft colourful, funny men and women style expressions in a wealth of graphics and soft fabrics, Eri purely follows her unique creative instinct, which is managed by her "positive thinking" philosophy....



Mercibeaucoup

Ironia e Positività

di Sophie-Lucie Dewulf

La tua formazione come designer. Ho studiato design di abbigliamento come materia principale presso il Joshibi Junior College of Art and Design di Tokyo. Poi ho fatto un anno all'Esmond Japan e mi sono specializzato per un altro anno allo Studio Berçot a Parigi. Ho accumulato esperienza pratica come assistente di design per diverse marche giapponesi. Mercibeaucoup ha debuttato nel settembre 2006 alla Tokyo Collection Week.

Perché per il brand hai scelto il nome francese Mercibeaucoup? Per quanto riguarda il nome francese è solo perché amo la lingua! Inoltre sono convinta che non diciamo "Grazie" abbastanza. E magari, stampandolo su un'etichetta di moda o su un cartellino, le persone si ricorderanno in modo divertente ogni volta che leggono il nome della marca...

Descrivi il tuo stile in tre parole chiave Divertimento. Felicità. Positività.

Che cosa ti ispira? Trovo ispirazione in un numero infinito di cose: persino l'orsacchiotto di mio figlio può diventare una musa. Comunque uno dei miei posti preferiti è la zona di Akihabara a Tokyo. Un posto piacevole per fare una camminata e farsi ispirare, visto che è pieno di amanti di cartoni animati. In Akihabara vieni inondato di animazione, cartoni, storie, colori e grafismi.

Your designer background: I majored in apparel design at Joshibi Junior College of Art and Design in Tokyo. I studied at Esmod Japan for one year, and specialized another year at Studio Berçot in Paris. Practical experience was added being designer - assistant for several Japanese brands. Mercibeaucoup was launched for the first time at September 2006 Tokyo Collection Week.

Why the French brand name Mercibeaucoup? Regarding the French idiom – just love the language! Furthermore, I do believe we never say enough "Thank You". Maybe, printing the expression on a fashion label or garment tag, people will have a funny reminder every instance they watch the signature...

Describe your style in three keys. Fun. Happiness. Positivism.

What inspires you? I discover inspiration in countless things: even the teddy bear of my child might be my muse. Anyhow, one of my favourite spots is Tokyo's Akihabara neighbourhood. A lovely place to stroll around and to get inspired as it is crowded by cartoon addicts. At Akihabara, one gets inundated by animation, cartoons, stories, colours, and graphics.

Creare "abbigliamento con una vestibilità bilanciata" è la sua sfida. Usando Tokyo come base, Naomi Yamamoto (nessuna parentela con Yohji!) dichiara di avere un rapporto con il misterioso, lo sconosciuto. Questo particolare della sua personalità si riflette nella forma astratta, nella ricerca e nella creazione della silhouette. All'ultima edizione della Japan Fashion Week, la 36enne designer ha catturato l'attenzione dei buyer con Tiny Dinosaur: una collezione uomo che usa pantaloni diritti o bermuda e T-shirt lunghezza ginocchio, trench e giacche finto shabby.

www.ritardan-do.com

Designing "balanced fitting clothing" is her challenge. Tokyo based Naomi Yamamoto (no relation with Yohji!) states to have a feeling for the mysterious and for the unknown. This character particular reflects in the research of abstract shape and in the creation of distinctive silhouette. At last Japan Fashion Week, the 36-year old designer caught buyer's interest with Tiny Dinosaur: a collection that dresses fellows in straight trousers or bermuda's and knee-length T's, crossing trenches or fake-shabby jacketing.



Tiny Dinosaur

Moda concettuale, made in Japan

di Sophie-Lucie Dewulf

Perché il nome Tiny Dinosaur? Ho inventato questo nome come espressione che combina un senso di affetto e di travolgente ferocità. Siccome i dinosauri hanno vissuto nel passato, creano nelle persone una fantasia incredibile. Sono attratta dall'energia di questo mondo fantastico, di quello che è sconosciuto in generale.

Definisci il tuo stile in tre parole chiave. Energia, chiarezza, progresso.

I punti forti della collezione uomo per l'estate 2008? Volevo esprimere il fenomeno dell'invisibile, l'immagine mentale che viene creata da un episodio notturno estivo. In una notte di mezza estate, qualsiasi persona diventa speciale, bellissima... e poi immagino un mostro che arriva, con una silhouette lunga e verticale...

Uno stilista che ammiri? Nicolas Ghesquière.

Progetti futuri? Sogno di fare lo sponsor al Moto GP! Ma parlando d'altro, mi piacerebbe ideare progetti che possano diffondere la moda giapponese.

Che cosa faresti se non fossi una stilista di moda? Sarei sempre una creatrice di qualche cosa. Sono affascinata da elementi in miniatura: magari potrei creare un giardino giapponese adatto per un vaso!

Why the brand name Tiny Dinosaur? I came up with this label as an expression that combines a sense of affection and overwhelming ferociousness. Since dinosaurs lived in the remote past, they originate an impressive fantasy on people. I am attracted by the energy of this fantasy world, of the unknown in general.

Define your style in three keywords. Energy, clear and progress.

Strong points of the summer 2008 men's collection? I wanted to express the invisible phenomenon, the mental image that is created by a summer's night episode. On such a midsummer night, everyone is special, beautiful... and then I imagine a monster that comes up with a vertical, long silhouette...

A designer you admire? Nicolas Ghesquière.

Future projects? I dream to sponsor the Moto GP! On totally another note, I would like to engineer a profusion of projects that allows Japanese fashion to spread widely.

What would you be if you weren't a fashion designer? I would still be a creator of something anyhow. I'm fascinated by miniature elements: I might be making a Japanese garden that fits inside a pot!